

Corrente

La fanzine che non sta ferma

N°3

Giugno
2024



SENZA CONFINI

Il terzo numero della fanzine Corrente si concentra sul fenomeno migratorio: una raccolta di buone pratiche ed esperienze positive di inclusione con l'obiettivo di proporre una narrazione non drammatica o vittimistica, ponendo l'accento sulle opportunità del confronto tra popolazioni e culture differenti.

Le 16 pagine della fanzine offrono una chiave d'accesso ad ulteriori approfondimenti; il tema di ogni numero è affrontato attraverso una selezione di articoli tratti dalle riviste e dai volumi presenti nel patrimonio bibliotecario di Torino o individuati attraverso altri canali di ricerca. Gli articoli sono presentati in Corrente sotto forma di brevi abstract e link per poter leggere il contenuto integralmente. Per accedere ai contenuti digitali completi della biblioteca è necessario effettuare il login o preiscriversi sul sito delle biblioteche di Torino: <https://bct.comperio.it/>

Melting Pot è nato guardando fuori dalla finestra, conoscendo i quartieri popolari e le trasformazioni sociali in atto, l'affacciarsi di una nuova composizione lavorativa che prima di tutto richiedeva di essere riconosciuta e di avere diritti.

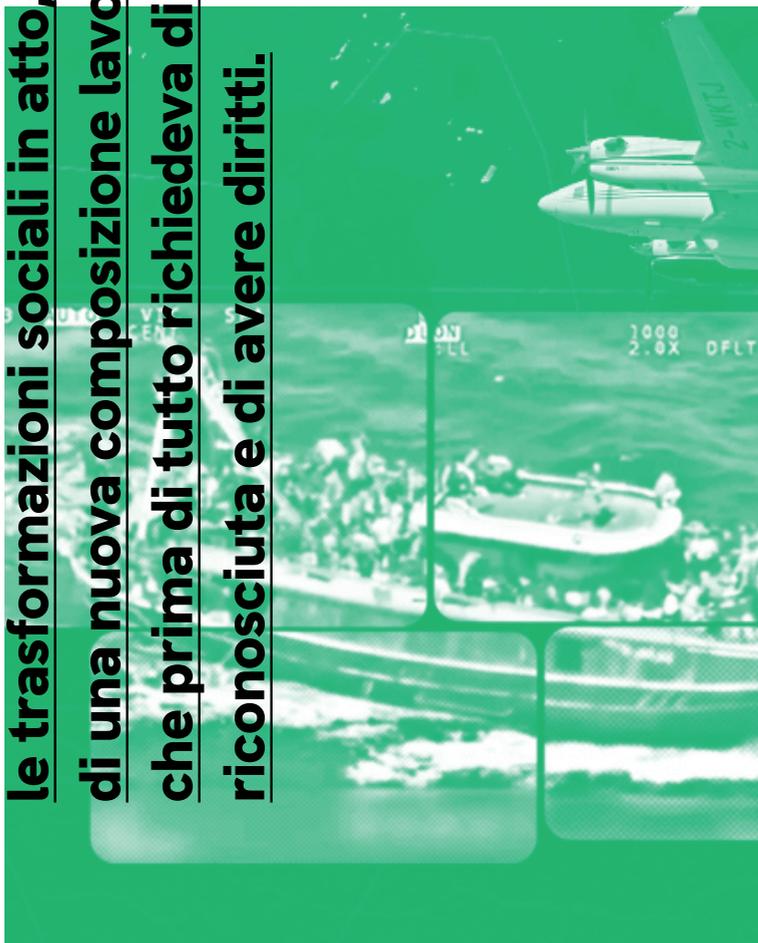


Immagine tratta da 'Un anno dal naufragio di Pylos'.
Il processo ai 9 di Pylos e la criminalizzazione delle
persone migranti in Grecia © Pylos-Verbrechen

MELTING POT EUROPA: UN PROGETTO PER DARE VOCE E INFORMARE



Melting Pot Europa è un progetto editoriale e di comunicazione sociale che racconta e analizza i processi di trasformazione del fenomeno migratorio in Italia e in Europa. È nato nel 1996 in vicolo Pontecorvo a Padova, nei locali di Radio Sherwood, un'emittente indipendente fondata nel 1976, in un periodo molto importante per le radio libere.

Come è nato Melting Pot Europa?

Melting Pot è nato guardando fuori dalla finestra, conoscendo i quartieri popolari e le trasformazioni sociali in atto, l'affacciarsi di una nuova composizione lavorativa che prima di tutto richiedeva di essere riconosciuta e di avere diritti. Nel concreto ha iniziato le proprie attività come sportello radiofonico legale tradotto in 5 lingue e trasmesso ogni settimana in FM.

La trasmissione aveva anche un numero di telefono, le persone interessate potevano porre una domanda e la volta successiva l'avvocata rispondeva e la risposta veniva tradotta in diverse lingue. Oltre a questo, una parte della trasmissione era dedicata alle notizie di attualità e all'analisi.

La prima evoluzione è avvenuta nel 2003 con la nascita della piattaforma web che accompagna la trasmissione: stava aumentando sia la richiesta di informazioni per le modifiche al Testo Unico Immigrazione a seguito della Legge Bossi-Fini e ai primi pacchetti sicurezza, sia la necessità di proporre nel dibattito pubblico una narrazione diversa, alternativa a quella mainstream e della politica istituzionale. L'ascesa di partiti che alimentavano la paura per le "invasioni di immigrate" era già in atto, solo che allora le nazionalità da cui doversi difendere erano quella albanese e rumena. All'Albania, oggi il governo chiede, dietro un lauto compenso, di tenersi i e le migranti non europee che vorrebbero raggiungere l'Italia, i e le cittadine rumene invece sono diventate comunitarie e hanno conquistato il diritto alla mobilità in Europa senza invaderci e diventare una minaccia alla sicurezza. Con il sito web si sono sviluppati altri progetti, come sportelli di orientamento legale, pubblicazioni, collaborazioni con altri soggetti, campagne sociali e politiche.

Quali sono le principali sfide nel campo dell'integrazione?

Anziché di "integrazione", preferiremmo parlare di tutela dei diritti fondamentali come strumento primario per favorire la piena inclusione sociale.

Le sfide cui ci troviamo di fronte sono molteplici, a partire dall'informazione che è una parte importante di come vengono raccontati e quindi percepiti i fenomeni. Per noi questo è un campo di battaglia primario e quindi vorremmo continuare a garantire un'informazione completa e aggiornata, non parziale o vittimistica.

Il 13 dicembre 2021 abbiamo messo online il nuovo sito web che ha mantenuto una struttura in due sezioni principali: "Cittadinanze" e "Sans-Papiers". Cerchiamo di coniugare notizie, approfondimenti e reportage giornalistici con strumenti di formazione e aggiornamento per avvocate, operatori e operatrici del settore e per persone con background migratorio.

Pensiamo sia inoltre necessario sapere ascoltare e, al tempo stesso, dare sempre più voce e spazio alle persone protagoniste delle migrazioni e razzializzate, valorizzando anche le tante esperienze di solidarietà, antirazzismo e supporto alle persone in movimento che sono nate in questi anni.

Solo da questo insieme di composizione sociale può nascere un cambiamento che può minare i pilastri di un razzismo ormai strutturale e produrre un benefico effetto domino per allargare la sfera dei diritti. Questa è la sfida principale, tutto il resto corre in parallelo: la società italiana (ed europea) sarà disponibile a mettere in discussione i propri privilegi per offrire opportunità di inclusione sociale?

Il fenomeno dell'immigrazione è una questione globale, conseguenza di dinamiche economiche e politiche, e spesso è connesso alla criminalità organizzata, come denuncia Save the Children che promuove un progetto di protezione e inserimento lavorativo per le vittime. A questi aspetti, si aggiunge il tema del cambiamento climatico che incide sui flussi migratori e che presto potrebbe coinvolgere anche Paesi che finora non ne sono stati toccati. Garantire un'economia più equa a livello globale da un lato e riconoscere il valore della mobilità come antidoto al deficit demografico dall'altro sono azioni fondamentali per promuovere l'inclusione. Le iniziative portate avanti dal collettivo La Rivoluzione delle Seppie e le molte esperienze positive di integrazione che utilizzano ad esempio la cucina, la sartoria e la musica come veicoli di dialogo e di abbattimento delle barriere tra culture differenti si inseriscono alla perfezione in questo quadro.

Il filtro della comunicazione mediatica tuttavia spesso tende a favorire la diffusione di pregiudizi, come sottolinea la campagna A "Type" of Refugees; proprio con l'obiettivo di stimolare una narrazione alternativa rispetto a quella dominante del fenomeno migratorio è nato il progetto DIMMI dedicato ai racconti in prima persona e ai diari delle persone migranti.

Valorizzare la diversità e l'integrazione con la musica è la missione di Lab Ora, l'iniziativa dell'associazione Materiale elastico di Bigorio. Il progetto vuole infatti avvicinare soggettività e culture diverse attraverso laboratori musicali gratuiti che, restituiti poi con concerti di musica afro-brasiliana, rappresentano momenti di incontro e condivisione di esperienze.

"CELEBRIAMO LA DIVERSITÀ ATTRAVERSO LA MUSICA"
LA REGIONE, MARZO 2024

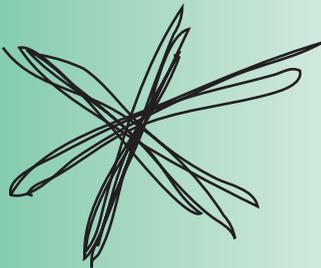


Autobiografie come strumenti per una società più inclusiva: il progetto DIMMI - Storie Multimediali Migranti e l'Ithaca Diary Contest promuovono una nuova narrazione delle migrazioni, basata sui racconti in prima persona e i diari, al fine di superare gli stereotipi e stimolare una conoscenza più approfondita del fenomeno.

"LA MIA STORIA, ANZI LA NOSTRA STORIA, LA RACCONTEREMO NOI STESSI"
AFRICA, APRILE 2024

LA TRATTA DI ESSERI UMANI RAPPRESENTA IN ITALIA LA TERZA FONTE DI GUADAGNO PER LE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI, DOPO IL TRAFFICO DI ARMI E DI DROGA. IN SPAGNA, FRANCIA E ITALIA, SAVE THE CHILDREN HA LANCIATO IL PROGETTO EVA, EARLY IDENTIFICATION AND PROTECTION OF VICTIMS OF TRAFFICKING IN BORDER AREAS, PER FORNIRE PROTEZIONE E PERCORSI DI REINSERIMENTO SOCIALE ALLE VITTIME DI TRATTA NELLE AREE DI CONFINE.

IN BREVE ————— L'OSSERVATORIO ROMANO, MARZO 2024



La Rivoluzione delle Seppie vuole riportare il concetto di impresa nei piccoli luoghi poco abitati, là dove si assiste a due grandi migrazioni a confronto: chi arriva pieno di speranze dal Mediterraneo e chi va via, spopolando paesi. L'ex Casa delle monache di Belmonte Calabro è stata trasformata in una fabbrica di idee, ricerca e sperimentazione che accoglie migranti, accademicæ, professionistæ, abitanti temporanei e non.

LA RIVOLUZIONE DELLE SEPIE: FARE L'IMPRESA LONTANO DAI LUOGHI COMUNI ————— THE MAP REPORT, FEBBRAIO 2024

Il Mediterraneo è il crocevia tra Europa, Africa e Medio Oriente: una regione in trasformazione, in cui crisi, conflitti, cambiamenti climatici e flussi migratori creano un panorama instabile, ma allo stesso tempo aprono nuove possibilità di cooperazione e sviluppo. All'Europa il compito di riconoscere nella mobilità umana un antidoto al deficit demografico e l'occasione per affermare la globalizzazione dei diritti.

IL "MEDITERRANEO ALLARGATO" E L'AFRICA ————— L'OSSERVATORE ROMANO, FEBBRAIO 2024

ANGELICA DE VITO, 27ENNE, È ARRIVATA FINO ALL'ONU, CON CUI COLLABORA E LAVORA COME ADVISER. SECONDO LE PREVISIONI, ENTRO POCHI ANNI POTREBBERO ESSERCI MILIONI DI RIFUGIATI CLIMATICI. MIGRARE È UMANO, MA MIGRARE PERCHÉ LA PROPRIA TERRA E IL PROPRIO TERRITORIO SONO DICHIARATI INABITABILI È QUALCOSA CHE VA OLTRE. E PRESTO ANCHE L'ITALIA POTREBBE ESSERE INTERESSATA.

ANGELICA DE VITO: "PREPARIAMOCI, ANCHE NOI POTREMMO DIVENTARE MIGRANTI CLIMATICI" ————— LA REPUBBLICA, NOVEMBRE 2023

Con lo sguardo volto sempre ai rapporti umani, la sartoria sociale LaMin intreccia i fili della moda e dell'impegno sociale, organizzando laboratori annuali gratuiti con gruppi di 15 migranti, finalizzati alla creazione di una collezione di abbigliamento.

LAMIN, LA SARTORIA SOCIALE CHE DÀ UN FUTURO AI MIGRANTI TRA MESSINA E ROMA: LE LORO STORIE ————— IL FATTO QUOTIDIANO, DICEMBRE 2023

Ci sono circa 300 milioni di migranti internazionali nel mondo e oltre 100 milioni di persone rifugiate, sfollate, richiedenti asilo o apolide. La migrazione è guidata dal clima, dalla guerra, dalla persecuzione e dalla mancanza di opportunità economiche. Per affrontare questo problema è necessaria un'economia più equa a livello mondiale.

FIXING INEQUALITY THE ONLY WAY TO STEM MIGRATION TIDE ————— BUSINESSDAY,
MARZO 2024

Dalla festa del cibo marocchino a un presepe vivente multietnico, Salina ci offre un esempio di come il fenomeno dell'immigrazione, ancora mal gestito in Italia, possa diventare una risorsa e una ricchezza per il territorio attraverso l'integrazione nel mondo del lavoro.

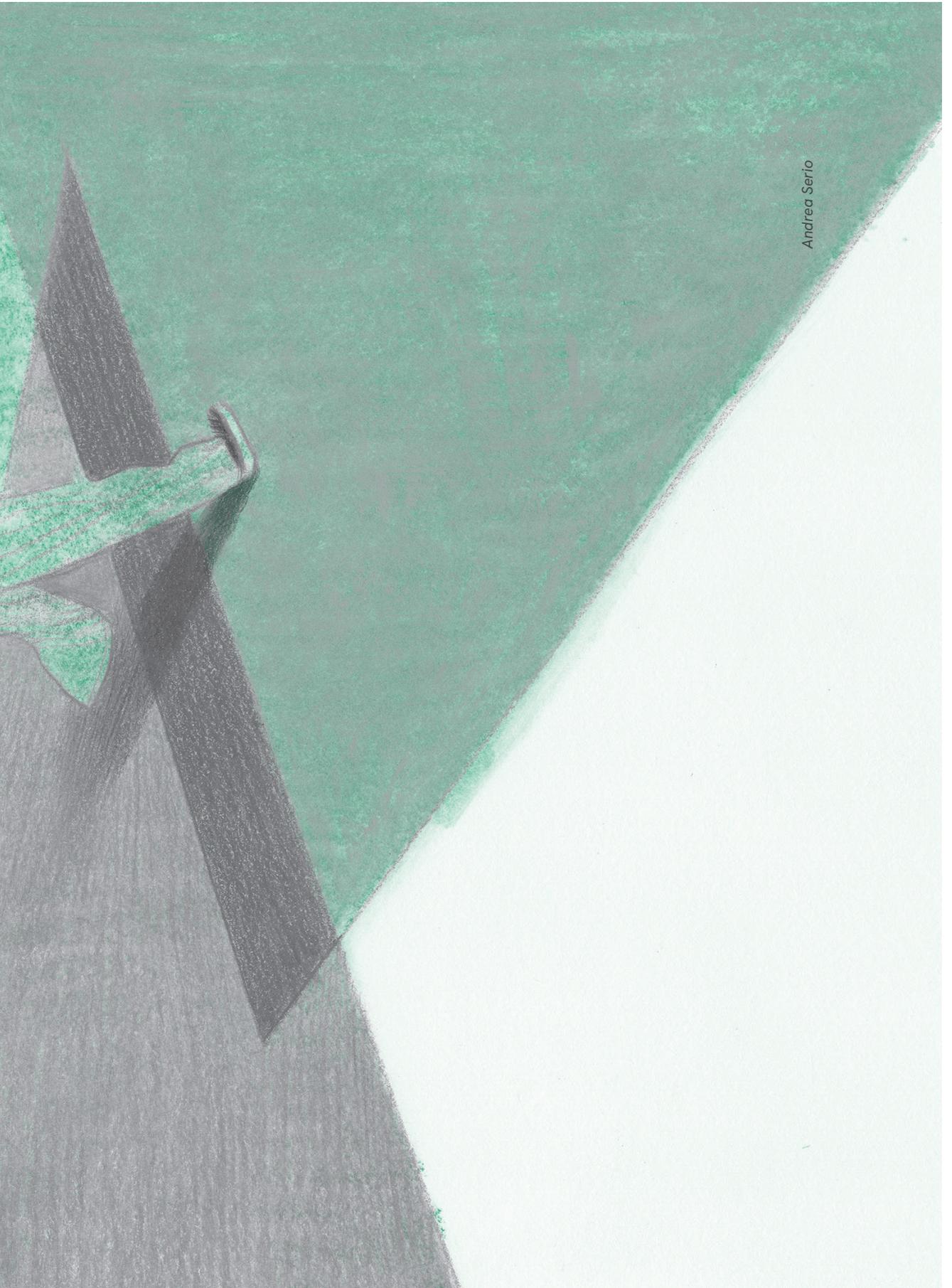
A SALINA PIENA INTEGRAZIONE MIGRANTI, GRAZIE A CULTURA E LAVORO
————— ANSA, SETTEMBRE 2023



Le notizie riguardanti i e le richiedenti asilo sono spesso filtrate attraverso la lente del pregiudizio. A “Type” of Refugees è una campagna che si propone, attraverso una raccolta di poster, pubblicità sui social ed esperienze immersive, di dare voce a coloro che più ne hanno bisogno e di denunciare le mancanze della comunicazione mainstream.

A “TYPE” OF REFUGEE ————— DANDAD.ORG, 2022





Andrea Serio

Riapre le porte a Palermo il BarConi, un bar gelateria in cui giovani palermitanə e donne e uomini provenienti dall'Africa Centrale e dal Maghreb lavorano insieme, unendo la tradizione della Sicilia con i gusti esotici dell'Africa. Il gioco di parole del nome nasce dalla volontà di dare una connotazione positiva a una parola spesso reputata negativamente.

"BARCONI, RIAPRE A PALERMO IL BAR GELATERIA CHE SUPERA I CONFINI"
IO DONNA, MAGGIO 2023



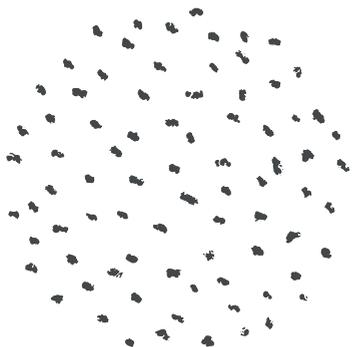
SCANSIONA PER
LEGGERE TUTTI
GLI ARTICOLI

SECONDO UN'INDAGINE CONDOTTA DA NOTO SONDAGGI, L'OPINIONE SULL'IMMIGRAZIONE È CONTRASTANTE: IL 70% DEGLI E DELLE INTERVISTATƏ RICONOSCE L'IMPORTANZA DEL LAVORO DELLE PERSONE IMMIGRATE IN ALCUNI SETTORI PRODUTTIVI COME L'EDILIZIA E L'AGRICOLTURA, MA PERMANE UN'OSTILITÀ NEI CONFRONTI DEI NUOVI ARRIVI.

"LE PERSONE MIGRANTI SONO UNA RISORSA MA GLI E LE ITALIANƏ NON LI VOGLIONO" IL SOLE
24 ORE, MARZO 2023

Le persone adulte di seconda generazione in UE (cioè nate in contesto europeo ma di discendenza straniera) sono circa 900mila, ma non sempre dal punto di vista legale sono considerate cittadine europee. Nei Paesi in cui non esiste lo ius soli, sono tenute a seguire un percorso di naturalizzazione per ottenere la cittadinanza: ad oggi, l'Italia è il decimo paese per tasso di naturalizzazione.

"LE SECONDE GENERAZIONI E L'INCLUSIONE DI CITTADINƏ STRANIERƏ" OPENPOLIS, NOVEMBRE 2023



Il circolo Pink noto a Verona per le sue attività contro l'omofobia e ogni tipo di discriminazione sessuale ha trasformato un immobile in disuso in un centro per l'integrazione di richiedenti asilo e migranti Lgbt.

"NASCE IL PRIMO CENTRO MIGRANTI LGBT" ————— CORRIERE DEL VENETO, AGOSTO 2023

Un programma di formazione nato da un accordo tra la comunità di Sant'Egidio e il Governo per soddisfare la domanda di professionistè qualificate: 300 extracomunitare verranno formate tramite corridoi lavorativi agevolando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

"IMMIGRAZIONE, PARTONO I CORRIDOI LAVORATIVI: FORMAZIONE IN PATRIA PER LE AZIENDE E PER IL TURISMO" ————— CORRIERE DEL VENETO, APRILE 2024

Dopo i corridoi umanitari, nascono i corridoi lavorativi: percorsi formativi che consentiranno in via sperimentale l'arrivo di 300 persone extracomunitarie che rispondono alle richieste professionali dell'imprenditoria e del mondo sociosanitario. Nonostante sia diffusa la consapevolezza dell'importanza del lavoro di immigrate in alcuni settori produttivi, tuttavia la maggior parte della popolazione italiana ritiene che l'arrivo di altre straniere comporterebbe più rischi che benefici.

L'emergere delle seconde generazioni è un sintomo positivo di integrazione da parte di chi sceglie di costruirsi una vita nel Paese ospitante, ma il percorso per l'acquisizione della cittadinanza non è immediato: in Italia il tasso di naturalizzazione si attesta appena al di sotto del 3%.

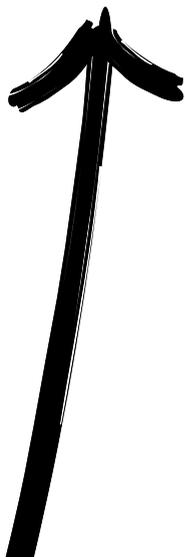
Tra le molte iniziative per favorire l'inserimento, segnaliamo in particolare due recenti esperienze: in Sicilia ha riaperto un

bar che promuove l'integrazione attraverso la contaminazione di tradizioni culinarie e a Verona è nato il primo centro di accoglienza dedicato a migranti di qualunque orientamento sessuale.

La selezione proposta è l'esito dei laboratori redazionali realizzati con la classe II CM dell'IIS Bodoni Paravia di Torino, a seguito della ricerca che ogni allieva ha effettuato in modo autonomo e all'interno della biblioteca Alberto Geisser.

Hanno partecipato al progetto:
Aya Bazzari, Mattia Bellardi, Aurora Cabula, Michelle Carioggia, Emilia Cedola, Alessandro Derosa, Sofia Galizia, Alexis Ghidini, Hakim Ibrahim, Diego Ingino, Haytam Kroumi, Maria Lucaci, Erica Nocilla, Gabriele Piro, Matteo Piserchia.

Docente
Rosalba Acelli, Elena Barattero, Giulia De Matteo, Vittorio Paragallo



REFUGEES WELCOME ITALIA

Stamattina ho ricevuto una telefonata di O. che mi raccontava di aver firmato in quel momento il suo primo contratto a tempo indeterminato. “Dobbiamo festeggiare! Ti preparo il domoda”.

Mi chiama sempre quando c'è qualche cambiamento nella sua vita, se ha dei dubbi su un documento che gli hanno chiesto di firmare o semplicemente per chiedermi come sto.

Ricordo la prima volta che ci siamo visti. Ce lo avevano segnalato alcune connazionali a cui aveva chiesto aiuto, iscrivendolo sul nostro sito internet <https://refugees-welcome.it/> come persona che cerca ospitalità.

Si era descritto così: “Ciao buongiorno sono O. vengo dal Gambia una persona normale”.

Era il 2018, all'epoca aveva 21 anni ed era davvero in difficoltà: il suo letto era alternativamente il pavimento della stanza condivisa di conoscenti e il dormitorio.

In quel momento non avevamo famiglie disponibili ad ospitare, gli avevamo allora proposto un'accoglienza provvisoria fuori Torino, presso una coppia di pensionati, 2 cani e 4 gatti. O. odiava i gatti, ma non ha battuto ciglio. Ogni giorno per tornare a casa prendeva un treno, un bus e ancora qualche chilometro in bicicletta.

Da allora però ne ha fatta di strada, quella vera nella vita.

La famiglia che finalmente siamo riusciti a trovare per lui ha fatto davvero la differenza: lo hanno ospitato per sei mesi dandogli il tempo di definire il proprio progetto di

autonomia e nel frattempo O. grazie al supporto del gruppo territoriale di Torino di Refugees Welcome Italia ha trovato il primo lavoro. L'ospitalità allora si è trasformata nell'affitto della stanza presso la famiglia, fino al momento in cui (con non poche difficoltà) O. è riuscito a prendere casa da solo.

Ci sono tante storie che abbiamo incrociato negli anni, tutte in maniera diversa si assomigliano: **l'accoglienza in famiglia, così come il mentoring, può cambiare davvero la direzione di una vita, e non solo quella dell'ospite. Il valore della relazione** per chi sta cercando di costruirsi in un Paese straniero apre un ventaglio di opportunità, concrete come una casa e un lavoro ma anche molto più profonde e umane: sentirsi a casa e poter avere dei punti di riferimento.

Chi accoglie o si propone come “mentore” parte con l'idea di voler condividere un po' delle proprie risorse (casa, tempo, abilità) e attivarsi per contribuire al modello di società che vorrebbe. Quello che riceve in cambio è sempre sorprendente, come uno di quei viaggi pazzeschi che un po' ti cambiano. E se sei fortunata, puoi assaggiare un buon domoda.

Mariangela Romanazzi

Referente Gruppo Territoriale Torino

Refugees Welcome Italia è una organizzazione indipendente che dal 2015 sostiene e promuove l'Accoglienza in Famiglia, il Mentoring, l'Attivismo al fianco delle persone rifugiate e migranti, che spesso incontrano barriere alla piena espressione delle loro potenzialità, desideri e progetti.

Queste sono al tempo stesso occasioni di incontro e conoscenza reciproca tra le persone, per superare paure, stereotipi e pregiudizi e contribuire alla creazione di una società più curiosa e vitale.

Per saperne di più o offrire la tua disponibilità sui progetti di accoglienza, mentoring e sulla possibilità di diventare attivista refugees-welcome.it.



Transition for

È un collettivo transdisciplinare nato a seguito dell'accordo firmato il 29 dicembre 2023 tra Farm Foundation e il Prefetto di Agrigento, Filippo Romano. Transition For riunisce soggetti eterogenei per professionalità ed esperienza (tra cui Graphic Days®) con l'obiettivo di promuovere progetti di social design dedicati a ripensare luoghi, politiche e pratiche di accoglienza.

Il protocollo d'intesa ha posto le basi per una collaborazione mirata a ristrutturare e migliorare due spazi in particolare, luoghi di primo incontro con le persone migranti: l'ufficio immigrazione della Prefettura di Agrigento e l'hotspot di Porto Empedocle. Qui, è stato realizzato un padiglione dal titolo "Salvation" dall'artista Ligama, prima azione del collettivo, con la curatela di Farm Cultural Park.

Con il contest "Transition For Color" (scadenza: 2 settembre 2024) verranno selezionate 7 street artists per trasformare attraverso l'arte sei Padiglioni di accoglienza per migranti dell'hotspot di Porto Empedocle e realizzare un'opera di pittura murale monumentale presso la Prefettura.

In occasione della quadriennale "Abbiamo Tutto Manca il Resto", Transition For è presentato a Favara attraverso un'installazione visiva a cura di Graphic Days® dal titolo "Faces Make Places", che esplora e celebra la diversità umana: il pubblico può interagire scansionando il QR code e scattando un selfie per entrare a far parte di una galleria di volti che condividono le istanze di Transition For.

Andrea Bartoli
Direttore Creativo Farm Cultural Park

Transitionfor.org



Tempo di lettura:
6 minuti.

TIPS & PILLS



LIBRI

Nel mare ci sono i coccodrilli
di Fabio Geda, Baldini&Castoldi, 2010

L'integrazione subita
di David Nelken, Franco Angeli, 2005
disponibile presso il Centro Interculturale

Accogliere
di Lucio Caracciolo e Andrea Riccardi, Piemme, 2023
disponibile presso le biblioteche Cesare Pavese e Dietrich Bonhoeffer

Intrecciando linguaggi, tessendo cammini
di Paola Dusi, Paolo Nitti e Marinella Majorano, Edizioni Junior, 2022
disponibile presso il Centro Interculturale

Non siamo tutti sulla stessa barca
di Giorgio Brizio, Slow food, 2021
disponibile presso le biblioteche Don Milani e Alessandro Passerin d'Entrèves e presso il Bibliobus

FILM & DOCUMENTARI

Selezione tratta dai film e documentari proiettati nella 18ª edizione di IFF - Integrazione Film Festival (14-18 maggio 2024)

Io Capitano
regia di Matteo Garrone
drammatico, 2023, 121'
Selezionato dalla classe II CM dell'IIS Bodoni Paravia

Due Fratelli
regia di Léonor Serraille
drammatico, 2022, 116'

Mimmolumano
regia di Vincenzo Caricari,
documentario, 2023, 51'

La voce di chi non ha voce
regia di Andrea Fantino
documentario, 2022, 46'

La voix des autres
regia di Fatima Kaci
cortometraggio, 2023, 30'

Scenes with my father
regia di Biserka Suran
documentario, 2022, 45'



Suggerimenti dai Social

@alitanim

Tasnim Ali, anche definita l'influencer con il velo, racconta con ironia la cultura araba sfatando pregiudizi e sottolineando l'importanza del dialogo e della conoscenza.

@raissaemomo

Raissa e Momo, lei italiana, lui marocchino, via social raccontano cosa vuol dire essere una coppia mista oggi in Italia e come si può sconfiggere l'odio con un sorriso.

@shatadiallo

Psicologa ed esperta di Diversity, Equity & Inclusion, aiuta le organizzazioni a promuovere progetti di promozione dell'imprenditorialità, dell'inclusione e della cittadinanza attiva.

@mamadou.kouassiadiama

Attivista del Centro sociale ex Canapificio e del Movimento migranti e rifugiati di Caserta, ha ispirato il film *Io Capitano* di Matteo Garrone.

@ceciliasala

Giornalista di Chora Media e de *Il Foglio*, autrice del podcast "Stories" in cui ogni giorno racconta una storia dal mondo, presenta gli Esteri attraverso i e le protagonisti, alcune già molto famose e altre ancora da scoprire.

Playlist Musicale

Una selezione di canzoni dal mondo che affrontano le tematiche ambientali, uno spazio aperto alle ispirazioni e integrazioni di ogni lettore e lettrice.

Per contribuire alla playlist della fanzine è sufficiente condividere i brani nelle stories di Instagram, taggando [@graphicdaystorino](https://www.instagram.com/graphicdaystorino): ci occuperemo noi di aggiungerli per consentire l'ascolto a tutte.



SCANSIONA
PER ASCOLTARE
LA PLAYLIST

CORRENTE

**CORRENTE È UN PROGETTO
DI PRINT CLUB TORINO A
CURA DI GRAPHIC DAYS® CON
BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI IN
COLLABORAZIONE CON POLITECNICO
DI TORINO - DIPARTIMENTO
ARCHITETTURA E DESIGN,
UNIVERSITÀ DI TORINO - DIPARTIMENTO
STUDI STORICI, TORINO GIOVANI
E FONDAZIONE PAIDEIA.**

**PRINT CLUB TORINO È UN
LABORATORIO CREATIVO DI STAMPA
E ARTI GRAFICHE, CATALIZZATORE
DI UNA COMUNITÀ CREATIVA;
UNO SPAZIO IN CUI SPERIMENTARE
E CONDIVIDERE IDEE,
TECNICHE E PROCESSI.**

**GRAPHIC DAYS® È UN FESTIVAL
INTERNAZIONALE DI VISUAL E SOCIAL
DESIGN, UN OSSERVATORIO SULLA
CONTEMPORANEITÀ E UN CENTRO
CULTURALE INNOVATIVO CHE CURA
E REALIZZA PROGETTI CON
RICADUTE SOCIALI.**

Periodico di informazione
edito da **APS Print Club Torino**
Iscritto al ROC con il n. 39833
Stampato a Torino, marzo 2024
da **Print Club Torino**,
via Agostino da Montefeltro 2, Torino.

Chiuso in redazione il 29 giugno 2024

La fanzine è realizzata in collaborazione
con lo Young Board di Graphic Days®, un gruppo
di studenti e studentesse appassionati di visual
e social design, che affiancano il team
di Graphic Days® nella ricerca e individuazione delle
questioni all'ordine del giorno nel dibattito pubblico.

*In copertina e a pag. 8 e 9
Innesto di Andrea Serio, progetto inserito
nella mostra "Just Humans. 100 Illustrazioni
senza confini", a cura di Graphic Days®*

*Le informazioni e gli articoli
contenuti nella fanzine riflettono
esclusivamente le opinioni,
i giudizi e le elaborazioni di
autori e autrici e non impegnano
la redazione della fanzine né
l'APS Print Club Torino.*

*Gli autori, le autrici e le fonti
delle informazioni sono sempre
citati. L'APS Print Club Torino
è a disposizione di aventi diritto
e si scusa per eventuali errori
o omissioni.*